

Il Sole  
**24 ORE**  
**TECNOLOGIA**

## Innovazione sociale digitale, Italia al quarto posto in Europa

—di Alessia Maccaferri | 16 maggio 2017



**S**ocial network di pazienti che si mettono in rete per dire la loro, piattaforme di crowdfunding per finanziare campagne ambientali, app che risolvono il problema dello spreco del cibo o che aiutano i disabili.

L'Italia è al quarto posto per innovazione sociale digitale, preceduta da Gran Bretagna, Spagna e Francia. Almeno secondo i progetti mappati in crowdsourcing dall'organizzazione non profit Nesta. Tutti questi progetti sono digitali e ambiscono ad avere un impatto sulla società, dalla salute alla scuola, dalla scienza all'ambiente.

Complessivamente i progetti mappati sono stati 1.068 e fanno capo a 1.890 organizzazioni. La Gran Bretagna ha 240 progetti, seguita da Spagna 100, Francia 80, Italia 76. Seguono i Paesi Bassi 74, la Germania 49 e il Belgio 28. Ma aldilà dei numeri, è interessante vedere i settori più fertili.

L'Italia, secondo il report del National Endowment for Science, Technology and the Arts, è particolarmente attiva nell'ideare soluzioni utili usando social network e social media (tra i tanti citati Cittadini Reattivi, Fondazione Giannino Bassetti, Fucine Vulcano, Impact Hub Milan, Respiro del Mare, ViciniDiCasa Ltd, Fondazione Mondo Digitale, greenApes, Le Cicogne, Lizardeals, Lynx), il crowdsourcing, il crowdmapping e il crowdfunding (tra i tanti BikeDistrict, Cleanap MappiNa, Project Ahead), nonché mobile e web app (Retedeldono, SocialFare, Università di Torino, Informatica Trentina U-Hopper srl). Le sfide con cui l'Italia si confronta di più sono l'educazione, la partecipazione e la democrazia, beni culturali e arte. In generale guardando la [mappa](#) le città italiane più attive sono Milano, Roma, Torino e Trento.

Se consideriamo le organizzazioni di innovatori sociali l'Italia avanza in classifica al terzo posto con 222 soggetti, dopo Gran Bretagna (361) e Francia (246). Seguono Spagna (160), Paesi Bassi (108). In tutto rappresentano i tre quarti delle organizzazioni mappate.

Il report nasce all'interno del progetto The DSI4EU di Nesta in partnership con Waag Society e Supsi. La mappa online consente anche di navigare in Europa rintracciando le correlazioni tra progetti e istituzioni.